



AR K E T I P O

ARCHITETTURA DEL FARE

TURISMO | TOURISM

ARTE SELLA

**BENEDETTA TAGLIABUE
MIRALLES TAGLIABUE
EMBT**

ZAV ARCHITECTS

**TRIPTYQUE
ARCHITECTURE,
PHILIPPE STARCK, COLOCO**

ZAHA HADID ARCHITECTS

**PERIS+TORAL,
ARQUITECTES**

MODUS ARCHITECTS

**ZONE OF
UTOPIA+MATHIEU FOREST
ARCHITECTE**

NOA*

**GIANLUCA PELUFFO
PELUFFO&PARTNERS**

DA VINCHI GROUP



MAZZONETTO THE SKIN

Fotografie: Daniele Furlanetto

CATEGORIA:
rivestimento

MATERIALE: alluminio
Vestis

TECNICA DI POSA:
doppia aggraffatura

LUNGHEZZA LASTRE:
23 m

WEB:
www.theskinsystems



The Skin è un sistema aggraffato che permette la massima flessibilità, garantendo la possibilità di rivestire anche forme ardite. Il manto è realizzato in lastre di Vestis, un tipo di alluminio brevettato, leggero, resistente alla corrosione e versatile alle nuove esigenze edili, anche in condizioni climatiche estreme. La tecnica dell'aggraffatura consente l'unione di lastre e nastri precedentemente profilati attraverso la sovrapposizione e ripiegatura dei lembi; il fissaggio alla sottostruttura avviene con l'ausilio di graffette a scomparsa.

Il sistema The Skin aggraffato è stato utilizzato per la sostituzione del manto di copertura del Rifugio Solander nella Val di Sole, in Trentino Alto Adige, dislocato a 2.045 m vicino all'arrivo della nuova cabinovia Daolasa-Val Mastellina e davanti a una spettacolare vista del Sasso Rosso, del Grostè e della Valle di Peio con il Gruppo del Cevedale. Il ripristino del rivestimento si è reso necessario nel 2020 poiché le precedenti lastre, sempre metalliche, erano state compromesse dalle abbondanti precipitazioni nevose e dai forti venti rendendo inagibile il rifugio. La scelta ha privilegiato nuovamente un rivestimento di alluminio, adottando un sistema testato sperimentalmente e conforme alle specifiche tecniche richieste. Si è previsto, in questo caso, la posa di The Skin in lastre intere della lunghezza di 23 m, resa possibile da fissaggi ad alto scorrimento. Un'attenta progettazione dei fissaggi, infatti, insieme al sistema protezione neve e alla ventilazione del pacchetto di copertura, è indispensabile data la localizzazione in alta montagna, le particolari condizioni meteorologiche a cui è sottoposto l'edificio e la geometria della copertura stessa, particolarmente sollecitata per forma alla deportanza del vento e al carico neve.



Inconfondibile gioiello della moderna architettura, il Rifugio Solander è stato costruito nei primi anni del nuovo millennio, ma il manto di copertura è stato rifatto nel 2020 con un rivestimento metallico in alluminio Vestis posato secondo il sistema The Skin aggraffato di Mazzonetto dai maestri lattonieri della Schatzer Dachtechnik. La ditta specializzata del signor Alois Schatzer ha provveduto alla posa del sistema, progettato nel dettaglio di ogni elemento per poter aderire alla struttura esistente.

